



2017

**UN ANNO DI POLIZIA
FERROVIARIA
...in 110 numeri**

*«In viaggio
mi avvolge un sentimento
di pace e di sicurezza»*

Goethe

Polizia Ferroviaria: una Specialità della Polizia di Stato in movimento da 110 anni

110 anni e non sentirli, perché il movimento aiuta a rimanere giovani.

Potrebbe essere questo il motto della Polizia Ferroviaria che lo scorso anno ha raggiunto questo ragguardevole traguardo, ma che, a dispetto dell'età, appare in una forma smagliante.

Pur fedele alla sua originaria missione, infatti, la Polizia Ferroviaria ha saputo negli ultimi anni completamente "reinventarsi" per rimanere al passo con i processi di profondo rinnovamento tecnologico che hanno completamente rivoluzionato il trasporto su rotaie.

Le stazioni, inoltre, negli ultimi decenni sono diventate sempre di più spazi multiuso, centri commerciali, distretti alimentari, spazi di socialità.

Ed è per questo che, analogamente, la Polizia Ferroviaria ha orientato le proprie strategie verso una formazione del proprio personale sempre più specialistica e verso l'utilizzo di tecnologie a supporto dell'attività operativa. Strumenti essenziali per garantire una presenza sul territorio sempre più attenta e qualificata, per rispondere adeguatamente alle istanze di sicurezza provenienti dal territorio.

Un importante riconoscimento dell'impegno e della centralità del ruolo della Polizia Ferroviaria in un settore nevralgico della mobilità del Paese si è avuto la scorsa estate con il Decreto del Ministro dell'Interno sulla riorganizzazione dei comparti di Specialità delle FF.PP., che ha riaffermato in modo netto la funzione di tutela della sicurezza in ambito ferroviario in capo a questa Specialità della Polizia di Stato.

La sfida oggi è fare sempre meglio, aggiornando costantemente i servizi alle esigenze del trasporto ferroviario e dell'intera collettività viaggiante in continuo mutamento.

In uno scenario in rapida evoluzione la Polizia Ferroviaria deve «correre» e «saper correre» muovendosi in una dimensione di inclusione e partecipazione, consapevole che solo «facendo rete» è possibile assicurare il viaggiatore affinché possa effettivamente sentirsi avvolto da un «sentimento di pace e sicurezza».

Il Capo della Polizia

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Franco Gabrielli



1907 – 2017 CENTODIECI



1939

1953

#tradizione
#prossimità
#legalità

#competenza
#specializzazione
#professionalità

ANNI INSIEME



1976



2016

#umanità

#formazione

#sicurezza

#tecnologie

#tralagente

#partnership

I numeri dello scenario ferroviario

Stazioni, treni, km di linea e presenze giornaliere



9.000

Treni



17.000

Km di linea



1.600.000

Viaggiatori al giorno



3.500.000

Presenze al giorno



2.500

Stazioni

I numeri dell'organizzazione Polfer

L'interfaccia Polfer sul territorio



4.172

Operatori



15

Compartimenti



15

**Sale Operative
attive h24**



155

Uffici territoriali



400

**Pattuglie dotate di *smartphone*
di ultima generazione**

I numeri dell'attività operativa

I risultati 2017

198.510	Servizi di vigilanza
43.991	Servizi di pattuglia a bordo treno
93.896	Treni scortati
15.567	Pattuglie antiborseggio in abiti civili
26.768	Pattugliamenti lungo linea
2.049	Servizi di controllo straordinario
12.702	Sanzioni amministrative elevate
1.091.462	Persone identificate
1.266	Arrestati
9.036	Indagati
308	Sanzioni applicate ai sensi della normativa sulla sicurezza urbana
10	«Daspo» urbani su input Polfer
Giornate straordinarie di controllo del territorio:	
7	Contrasto ai furti di rame
12	Prevenzione di comportamenti pericolosi
12	Controlli a passeggeri/bagagli



**OLTRE 1 MILIONE
DI CONTROLLI**



**4 ARRESTI
AL GIORNO**



**25 INDAGATI
AL GIORNO**





I numeri dell'attività operativa I Nuclei Specialistici

Il NOIF e la Task Force Merci Pericolose – Attività 2017

Il NOIF (Nucleo Operativo Incidenti Ferroviari)

Il NOIF è stato istituito con decreto del Capo della Polizia nel 2011 per mettere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria personale particolarmente qualificato nelle investigazioni conseguenti a disastri ferroviari od incidenti di particolare gravità.

Si tratta di un'eccellenza a livello europeo, non risultando esperienze analoghe negli altri Paesi.

Il Nucleo è costituito da 4 persone dirette da un Funzionario della Polizia Ferroviaria; opera sul territorio nazionale ed è attivato di volta in volta dal Servizio Polizia Ferroviaria.

Task force Merci Pericolose

Altro rilevante fronte operativo su cui la Polizia Ferroviaria ha investito notevolmente in termini di specializzazione del proprio personale, in particolare negli ultimi anni, è quello dei controlli nell'ambito del trasporto ferroviario di merci pericolose. Ogni anno circa 7 milioni di t di merci pericolose attraversano il Paese. Di qui la necessità di mantenere sempre un elevato livello di attenzione da parte di tutti gli operatori del settore, ma anche e soprattutto da parte di tutte le Autorità preposte ai controlli. Per favorire le attività di competenza ed aumentarne la qualità, la Polizia Ferroviaria ha costituito al proprio interno una task force nazionale con operatori specializzati distribuiti in tutti i Compartimenti.

3

Interventi

3

Indagini in corso

4

Deleghe dell'A.G.

21 **Controlli**

20 **Sanzioni**

61.000 €

Importi contravvenzionali

I numeri dell'attività operativa I Nuclei Specialistici

I Nuclei Rame contro i furti del c.d. «oro rosso» - Attività 2017

Dal 2006, quando il fenomeno dei furti di rame ha conosciuto (soprattutto in ambito ferroviario) un repentino aumento, l'azione di contrasto della Polizia Ferroviaria si è andata articolando su più fronti di intervento. In primis sono stati costituiti presso i singoli Compartimenti specifici «nuclei» con personale che nel corso degli anni ha consolidato la propria *expertise* raggiungendo significativi risultati nella lotta ad un fenomeno che in ambito ferroviario si traduce in rallentamenti della circolazione e pesanti disagi per i viaggiatori.

2.406

**Controlli presso i centri di
recupero metalli**

44.497

Kg di rame recuperato

2.018

**Controlli a
veicoli sospetti**

29

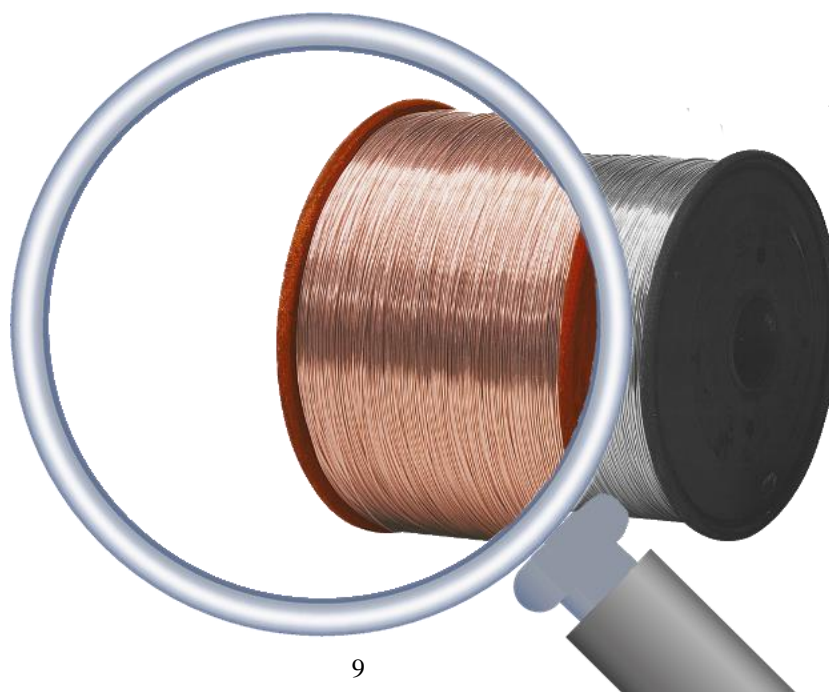
Arrestati

9.410

**Pattugliamenti lungo
la linea ferroviaria**

118

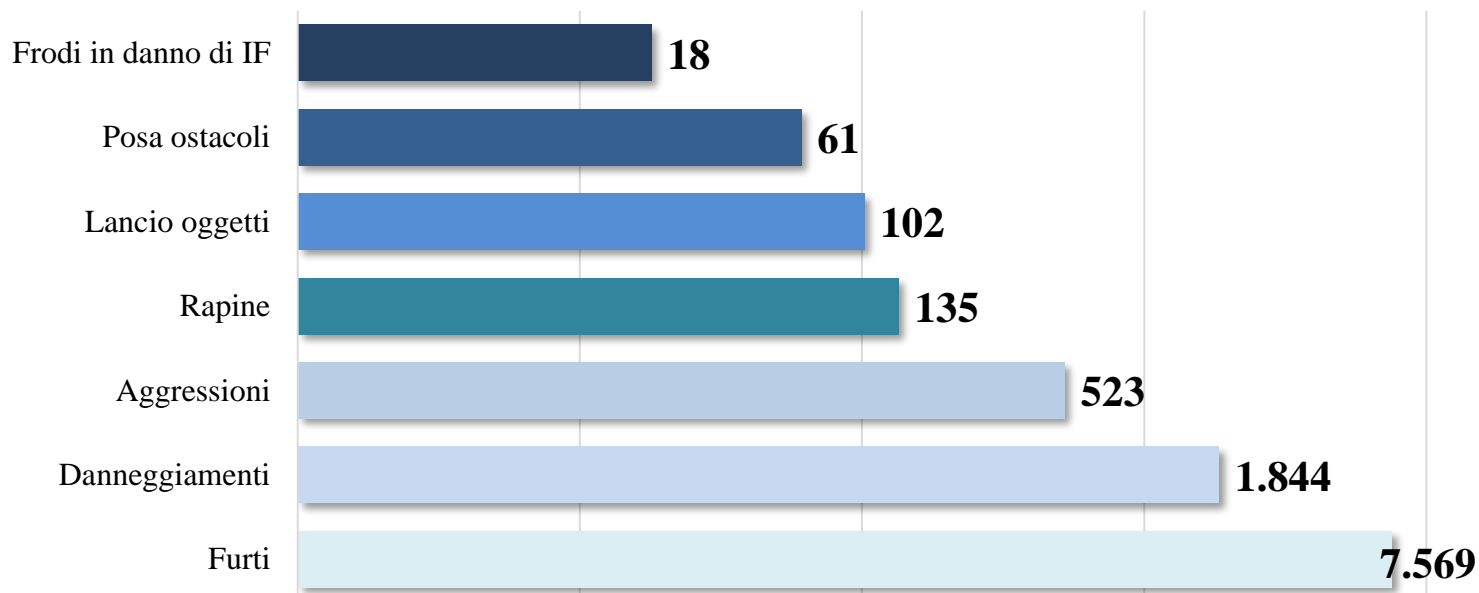
Indagati



I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

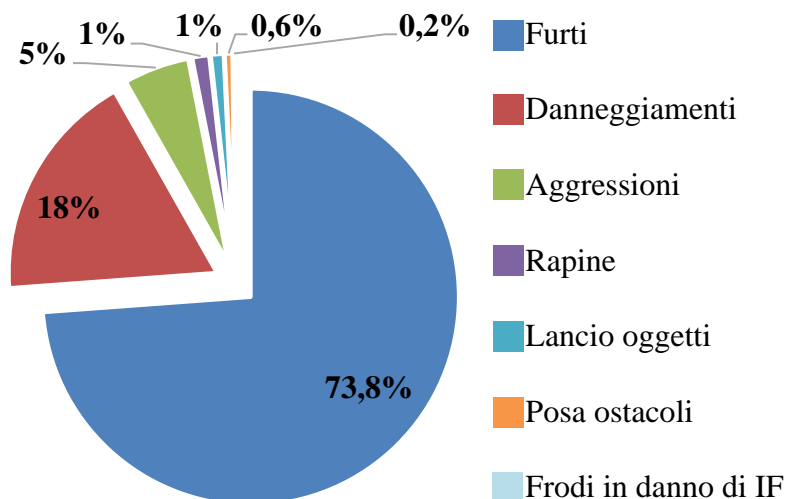
La delittuosità complessiva nel 2017

I PRINCIPALI FENOMENI DELITTUOSI



Il furto, in linea con i precedenti anni, continua a costituire il delitto più diffuso in ambito ferroviario (74% del totale). Seguono i danneggiamenti (18%).

Le aggressioni, complessivamente in calo del 12% rispetto al 2016, costituiscono il 5% del totale degli eventi delittuosi rilevati dalla Specialità.



I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

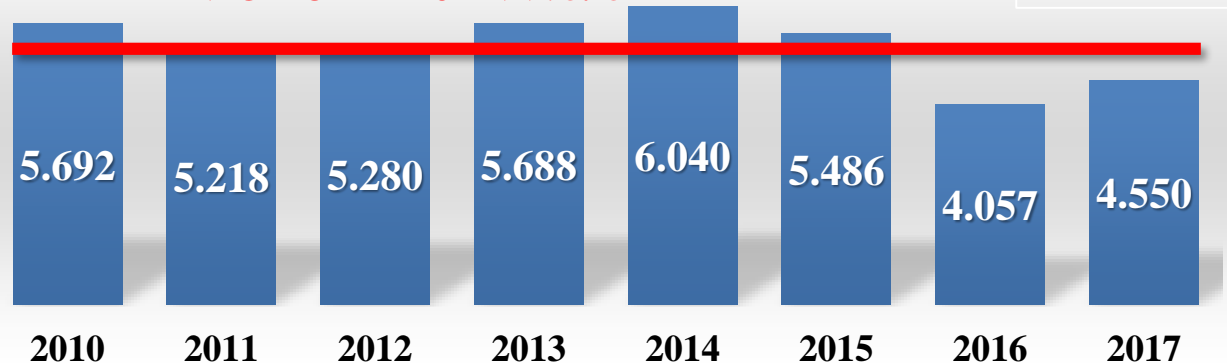
Il trend dei furti in danno dei viaggiatori

FURTI IN DANNO DEI VIAGGIATORI E MEDIA DEGLI ULTIMI 8 ANNI

-13%

Nel 2017 rispetto alla **media degli ultimi 8 anni**

MEDIA NEGLI ULTIMI 8 ANNI: 5.251



Il 2017, con 4.550 furti ai danni di viaggiatori si pone sotto la media degli ultimi anni (-13%).

Si registra un -25% rispetto al valore più elevato rilevato nel 2014.

Gli eventi si verificano prevalentemente a bordo treno (61%), con un'incidenza pari ad 1 furto ogni 1.189 treni circolanti, ovvero un furto ogni 211.517 viaggiatori.

1 su 211.517

È il numero di furti a bordo treno per **passaggeri**



1 su 1.189

È il numero di furti a bordo treno per **treni circolanti**



I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

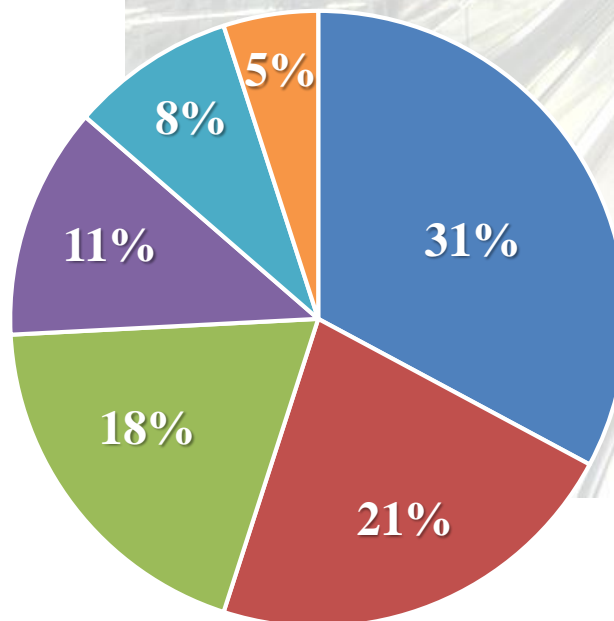
I furti in stazione in danno dei viaggiatori

Il dato relativo ai furti in danno di viaggiatori in stazione (1.789 eventi nel corso del 2017) rivela che mediamente si è verificato un furto ogni 280.769 viaggiatori. Considerata la più ampia platea dei frequentatori degli scali ferroviari, si rileva che si è verificato 1 furto ogni 714.086 persone.

Il dato appare sorprendente ove si consideri che 672.000 persone equivalgono alla popolazione di una città come Palermo.

I luoghi specifici dove si sono registrati gli eventi sono principalmente i marciapiedi (31% dei casi). 1 furto su 5 è avvenuto all'interno di esercizi commerciali.

- Marciapiede
- Negozio
- Galleria
- Biglietteria
- Piazzale



1 su 714.086

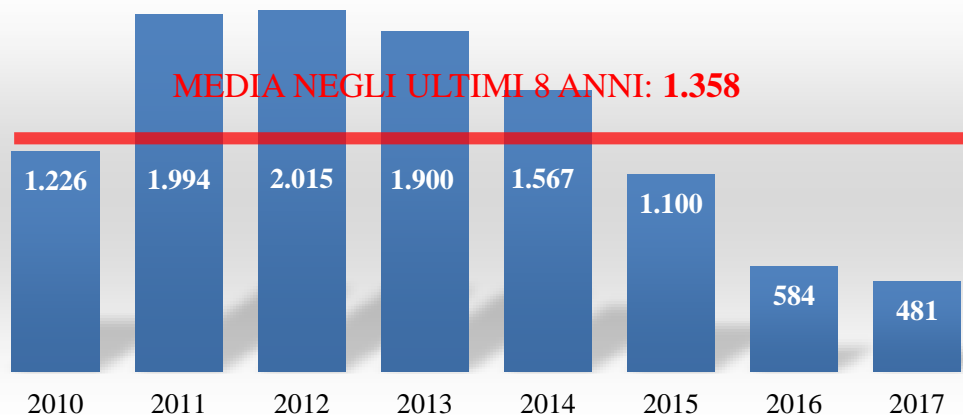
È il numero di furti
in stazione per **frequentatori**



I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

I furti di rame in ambito ferroviario

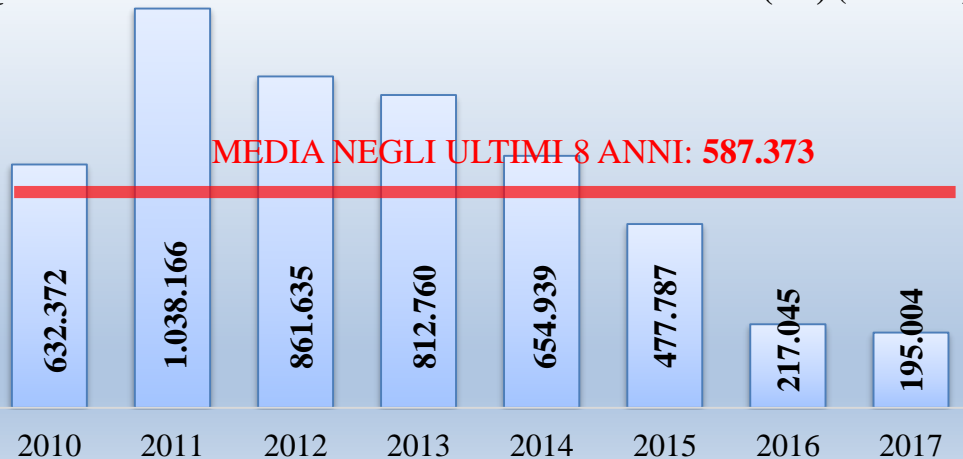
FURTI RAME IN LINEA



-65%
Nel 2017 rispetto alla
media degli ultimi 8 anni

Il fenomeno dei furti di rame ha visto un costante calo nel corso degli ultimi anni. Il 2017 si è chiuso su valori decisamente inferiori, sia rispetto alla media dell'ultimo periodo (-65%) che rispetto al valore più elevato registrato nel 2012 (-76%). Analogamente anche le quantità sottratte, sia in linea che in deposito, si sono ridotte notevolmente nel corso degli anni (-68% rispetto al valore medio degli ultimi 8 anni e -81% rispetto al valore più elevato registrato nel 2011).

QUANTITÀ DI RAME SOTTRATTE IN LINEA E DEPOSITO (KG) (DATO RFI)



-68%
Nel 2017 rispetto alla
media degli ultimi 8 anni

I numeri della delittuosità in ambito ferroviario

Le aggressioni al personale ferroviario

Sul fronte delle aggressioni al personale ferroviario si registra negli ultimi anni un calo, che nel 2017 si è attestato al -12% rispetto all'anno precedente.

Gli episodi si verificano per lo più a bordo treno (88%) durante le operazioni di controlleria dei biglietti. Considerato il volume dei treni giornalieri, si registra 1 aggressione ogni 7.878 treni, pari allo 0,012% dei convogli circolati.

Con tali dati, l'Italia si pone sotto la media dei Paesi RAILPOL (si veda pag. 19), equivalente a 1.052 aggressioni nel 2016 a fronte delle 538 registrate nel nostro Paese; mentre si pone nettamente al di sopra quanto alla media di aggressori individuati (la media RAILPOL si attesta al 33%, quella italiana al 64%).

Si precisa che le aggressioni fisiche si riferiscono a episodi di percosse e, più raramente, ad eventi che hanno prodotto lesioni. Si parla invece impropriamente di «aggressioni» nel caso di quelle verbali che si riferiscono in realtà ad episodi di ingiuria, offesa o minaccia al personale ferroviario.

307

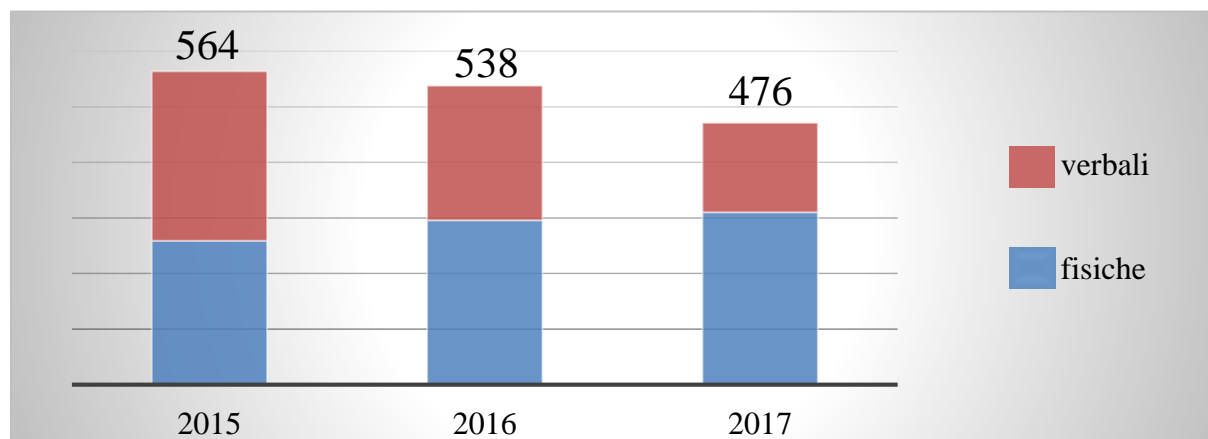
Il numero di **aggressioni** il cui responsabile è stato individuato

-12%

La percentuale dal 2016 al 2017

64%

La percentuale di **responsabili individuati**



I numeri dell'incidentalità in ambito ferroviario

Incidentalità e mortalità accidentale in ambito ferroviario

L'incidentalità in ambito ferroviario ha visto nel 2017 una riduzione pari al -2%. In calo anche la mortalità (-33%), anche tenendo conto dell'incidente avvenuto in Puglia nel luglio 2016 che ha causato 23 decessi.

La mortalità nel 2017 appare riconducibile per lo più ad episodi di investimento (49 casi), incidenti a passaggio a livello (11), collisioni (4), folgorazioni (2).

90	Investimenti
96	Collisioni (con oggetti, animali, veicoli, ecc. sulla linea)
11	Deragliamenti (svii)
29	Incidenti ai passaggi a livello
23	Incendi al materiale rotabile
31	Altri incidenti (eventi in manovra, folgorazioni, infortuni sul lavoro)



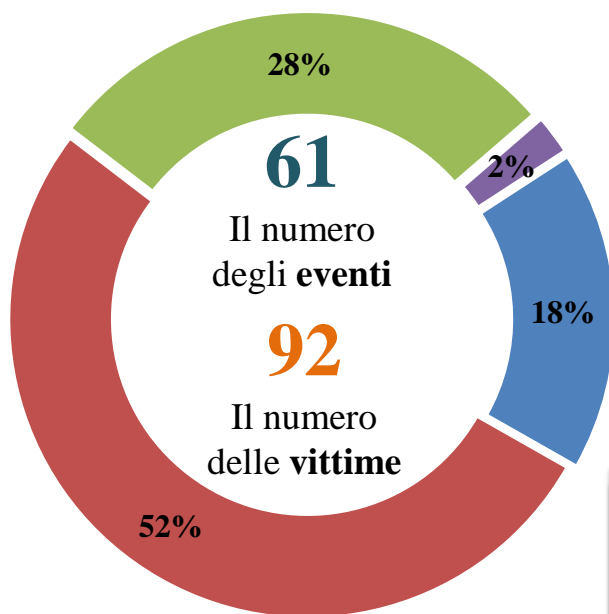
-33%
Morti rispetto al 2016

-2%
Eventi rispetto al 2016

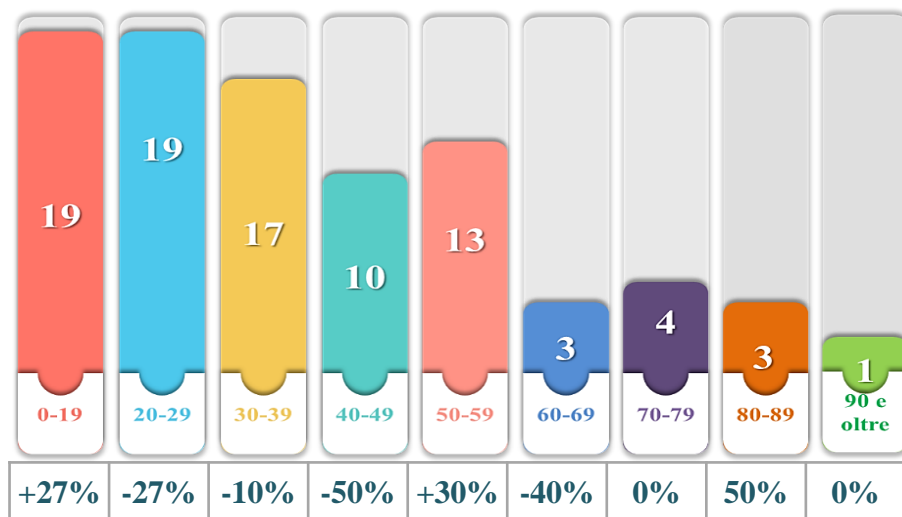
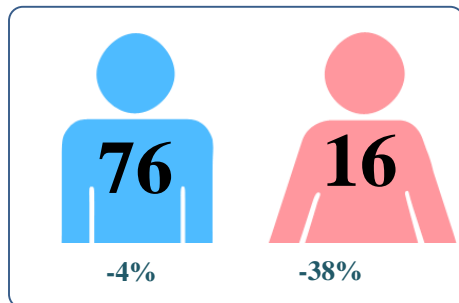
I numeri dell'incidentalità in ambito ferroviario

Gli investimenti: cause degli eventi e tipologia delle vittime

Il numero di investimenti sulla linea ferroviaria appare in diminuzione (-12%) rispetto al 2016. Le cause sono generalmente riconducibili alla indebita presenza sulla sede ferroviaria (52%), all'illecito attraversamento dei binari (28%) ovvero a comportamenti scorretti od impropri dei viaggiatori (18%). La maggior parte degli episodi riguarda persone di genere maschile. In significativo calo gli eventi che coinvolgono le donne (-38%). Le classi di età più colpite sono quelle 0-19 e 20-29 anni con 19 vittime.



- Improprio/anomalo comportamento dei passeggeri
- Indebita presenza nella sede ferroviaria
- Illecito attraversamento della sede ferroviaria
- Incidente sul lavoro



I numeri dell'incidentalità in ambito ferroviario

Suicidi e tentativi di suicidio sulla linea ferroviaria

234

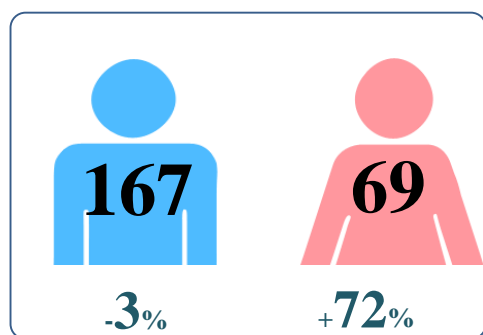
Il numero degli **eventi**

176

Il numero dei **suicidi**

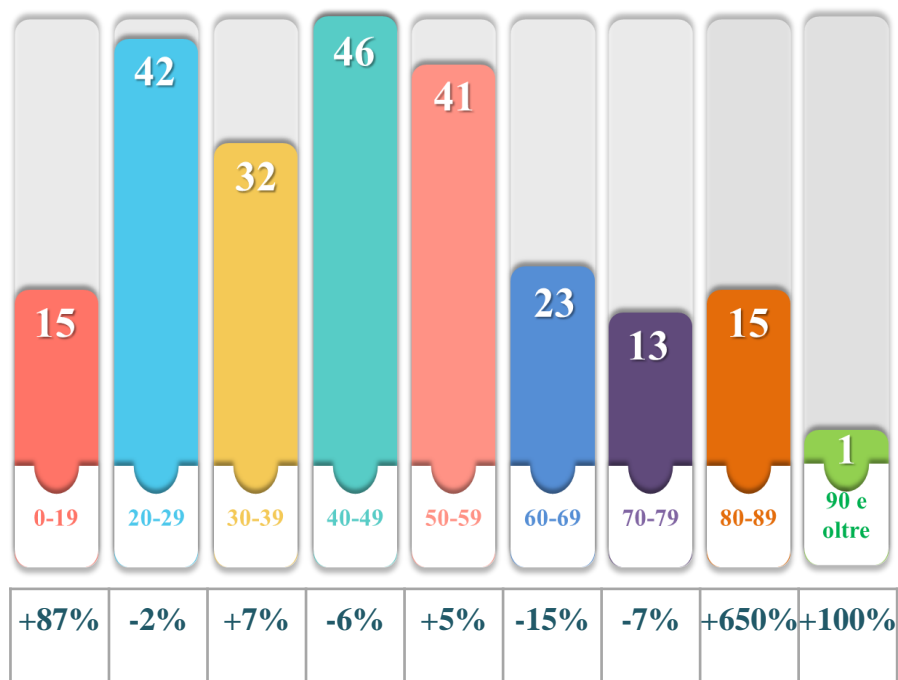
+10%

eventi e relativa mortalità



I suicidi ed i tentativi di suicidio appaiono in aumento (+10%) rispetto al 2016.

Da rilevare che la maggior parte degli episodi è riconducibile a persone di genere maschile (167). Tuttavia nel corso dell'ultimo anno si registra un aumento significativo di gesti attuati da donne (+72%). Quanto alle età, sebbene la maggior parte degli eventi sia posta in essere da persone di età adulta, si osserva un aumento consistente di episodi nelle fasce dei giovanissimi (0-19 anni) e dei più anziani (80-89 anni).



I numeri dell'attività internazionale

I controlli al confine e la cooperazione

La Polizia Ferroviaria è impegnata su più fronti nel contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina presso i confini interni nazionali, in particolare presso le frontiere di Tarvisio e del Brennero con l'Austria, di Como/Chiasso con la Svizzera, di Ventimiglia con la Francia.

909



I treni scortati da pattuglie miste (Italia, Austria, Germania) direzione **Brennero-Innsbruck (AU)**

1.013



Gli stranieri rintracciati in posizione irregolare direzione **Brennero-Innsbruck (AU)**

1.462



I treni controllati da pattuglie miste (Italia, Austria) direzione **Tarvisio-Villach (AU)**

1.409

Gli stranieri identificati direzione **Brennero-Innsbruck (AU)**

1.487



Gli stranieri rintracciati in posizione irregolare direzione **Tarvisio-Villach (AU)**

29.310



I treni controllati direzione **Como-Chiasso (CH)**

3.024

I treni controllati direzione **Brennero-Innsbruck (AU)**

1.652

Gli stranieri identificati direzione **Tarvisio-Villach (AU)**

1.254

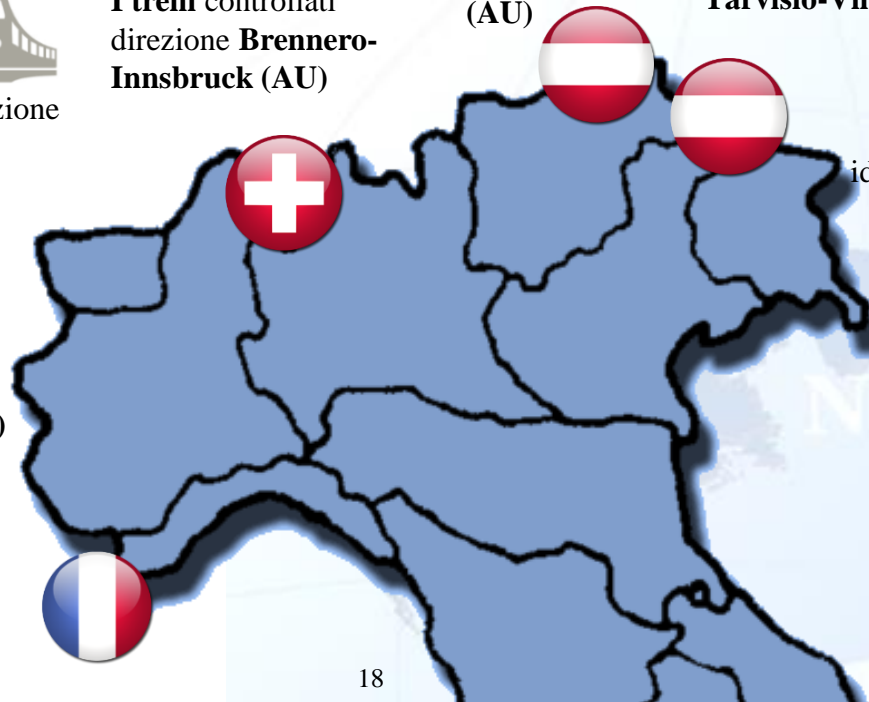


Gli stranieri identificati direzione **Ventimiglia-Mentone (FR)**

1.460



I treni controllati direzione **Ventimiglia-Mentone (FR)**



I numeri dell'attività internazionale

La collaborazione a livello europeo



Nell'ambito della collaborazione internazionale, la Polizia Ferroviaria italiana da oltre 10 anni fornisce il proprio contributo in ambito **RAILPOL** (network a cui aderiscono le Polizie Ferroviarie di 15 Paesi europei e gli Stati Uniti d'America in qualità di membro ospite). Partecipa attivamente ai gruppi di Lavoro *Crime and Illegal Immigration, Counter Terrorism, Public Order, Railway Accidents e Strategic Analysis*. Di quest'ultimo gruppo, l'Italia mantiene la Presidenza dal novembre 2014. La Polizia Ferroviaria italiana ha inoltre partecipato alle 3 *Rail Action Day* (giornate di azione comune): 2 finalizzate al contrasto della criminalità, 1 al contrasto al terrorismo. Mentre, per la prima volta, è stata organizzata una settimana di controlli (*Rail Action Week*) dedicati alla prevenzione di incidenti ferroviari causati da comportamenti impropri dei viaggiatori.

13

Gli anni di permanenza dell'Italia nel network

15

I Paesi EU aderenti

5

I Gruppi di Lavoro che affrontano le tematiche di maggior rilevanza

4

Azioni Comuni che hanno visto impegnati tutti i Paesi Membri in operazioni congiunte di prevenzione

14

Le riunioni organizzate nel 2017

I numeri della crescita professionale e tecnologica

La formazione e l'innovazione tecnologica nel 2017



Specializzati nei **servizi di Polizia Ferroviaria**



Specializzati in tecniche di **rilievo incidenti ferroviari**



Specializzati in **controlli ai treni trasportanti merci pericolose**

70%
Del processo di **reingegnerizzazione** completato

200
Smartphone rugged con termocamera distribuiti sul territorio

+25%
L'aumento di **controlli** grazie all'utilizzo degli **smartphone**

90
SPAID per il rilevamento delle **impronte digitali** distribuiti



I numeri della prossimità

Le persone scomparse ed i salvataggi di persone colte da malore



1.237

Il numero di persone **scomparse** rintracciate



1.131

Il numero di **minori** scomparsi rintracciati

Sono davvero tante le storie di straordinaria quotidianità con cui si misura giornalmente la Polizia Ferroviaria. Le stazioni sono frequentate da milioni di persone ogni giorno e spesso finiscono per costituire un crocevia in cui si intrecciano i percorsi di viaggiatori, lavoratori, persone interessate ai servizi dell'infrastruttura ferroviaria o che semplicemente transitano per la stazione. E così gli operatori della Specialità vivono quotidianamente situazioni che coinvolgono minori scomparsi, arresti cardiaci, storie di marginalità e di dolore. Interventi connotati da una profonda vicinanza e solidarietà con le persone in stato di bisogno. Tante le storie e le situazioni molto delicate i cui protagonisti sono profughi, anziani, persone sole e senza lavoro, ragazzi «difficili» o adolescenti che si allontanano da casa, persone malate o con problemi psicologici.



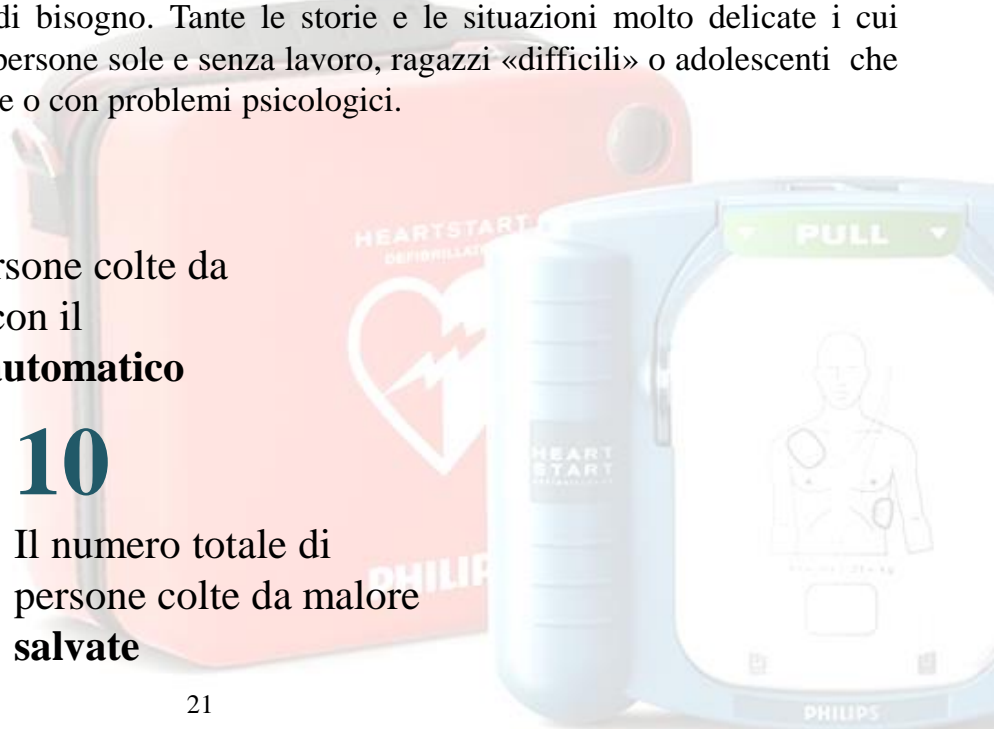
4

Il numero di persone colte da malore salvate con il **defibrillatore automatico**



10

Il numero totale di persone colte da malore **salvate**



Storie quotidiane di straordinaria prossimità

La storia di Anna...

Anna, nome di fantasia, è una di quelle persone invisibili e sole che talvolta si incrociano per la strada, persone che vivono ai margini della società e che spesso suscitano indifferenza. Anna è una presenza discreta in stazione, legata solo agli orari notturni e alle prime ore del mattino.

A Savona gli operatori della Specialità conoscono bene questa signora di 60 anni, che dimostra innegabilmente più dell'età anagrafica e che ha scelto di non parlare più. Non si conoscono le ragioni di tale decisione, ma è certo che comunica solo attraverso fogli manoscritti.

Gli agenti hanno «adottato» Anna, la trattano con affetto e molta cura, conoscono i suoi affanni, ma anche il suo passato di una donna bella ed elegante. Lei, al di là della sua barriera di silenzio, sente il bisogno di comunicare con quelli che considera i suoi «angeli» scrivendo lettere con la sua grafia e grammatica incerta, per chiedere sempre più insistentemente aiuto.

Gli amici poliziotti non si limitano a offrirle qualche pasto caldo o qualche momento di ristoro in ufficio quando le temperature fuori sono proibitive, si danno da fare per trovarle una sistemazione con le istituzioni locali.

La vita di stenti e solitudine logora implacabilmente Anna che finisce in ospedale. I poliziotti si preoccupano e ripensano alle sue parole rassegnate quando scriveva loro «dalle porte del cimitero...», quasi che volesse accomiarsi dai suoi amici in divisa, sentendo ormai arrivato il momento di togliere il disturbo. Ma Anna ce la fa. Vince la sua battaglia. Fuori ad aspettarla i suoi «angeli in divisa» e finalmente una sistemazione dignitosa. Un lieto fine accompagnato da una notizia ancora più sorprendente: Anna ha ripreso a parlare. Oltre la divisa. Oltre il silenzio.

à tutti. vai poliziotti
della, stazione visto
scrivendo dal, cancello,
del, cimitero. chi mi
sono, messa, quac a
d ordine per, terra,
~~come, li da vai,~~
aspetto, per, venire alle
sette li da vai

I numeri dell'impegno nell'educazione alla legalità ed alla sicurezza ferroviaria

Gli incontri nelle scuole

Nel corso del 2017 è continuata l'attività del personale della Polizia Ferroviaria specializzato nell'attività di educazione alla legalità ed alla sicurezza ferroviaria presso le scuole.

«Train... to be cool» è il nome del progetto, con la collaborazione del MIUR ed il supporto scientifico della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, secondo cui «allenarsi» al rispetto delle regole può essere non solo «safe», ma anche «cool»!

Dal 2014 la Specialità è impegnata nell'opera di sensibilizzazione dei più giovani a comportarsi in modo sicuro nelle stazioni e sui treni per la propria ed altrui incolumità.



475

Gli **incontri** effettuati nelle scuole

1.297

Incontri totali dal 2014



44.256

Gli **studenti** raggiunti

119.862

Studenti totali dal 2014

I numeri dell'impegno nell'educazione alla legalità ed alla sicurezza ferroviaria

In piazza con lo sport

Accanto agli incontri nelle scuole, sono state tante le iniziative sui temi del rispetto delle regole ambito ferroviario. Nel corso del 2017 sono stati organizzati numerosi eventi di piazza a carattere ludico-sportivo ed allo stesso tempo educativo. I formatori Polfer sono letteralmente scesi in campo insieme a personale dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie ed ai tecnici della Federazione Italiana Rugby e della Federazione Italiana Pallavolo per insegnare attraverso il gioco alcune semplici cautele da adottare in occasione degli spostamenti in treno. 8 le tappe del villaggio sportivo che si è spostato in tutta Italia (Norcia, Catania, Bari, Modena, Milano, Torino, Ancona, Firenze) coinvolgendo oltre 16.000 giovani atleti.



8

Tappe in tutta Italia



13.000

I ragazzi partecipanti agli eventi volley



3.000

I ragazzi partecipanti agli eventi rugby



I numeri dell'impegno nell'educazione alla legalità ed alla sicurezza ferroviaria



I 70 ragazzi dell'Istituto Comprensivo Anzio 3 «C. Collodi» (RM) che hanno partecipato alle riprese del filmato «la Polizia Ferroviaria... attraverso gli occhi dei bambini» presentato in occasione della cerimonia inaugurale delle celebrazioni per il 110° anniversario della fondazione della Polizia Ferroviaria e disponibile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=5uumCcg0LGw>

Uno sguardo al futuro...

*La parola al Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria,
Dr. Armando Nanei*



Direttore, si può parlare del 2017 come di un anno piuttosto impegnativo per la Polizia Ferroviaria?

Ogni anno presenta le sue sfide. Il 2017, anche alla luce del delicato momento congiunturale internazionale, è stato un anno la cui chiave di lettura va ricondotta per lo più all'intensificazione della presenza sul territorio e delle attività di controllo. Non è un caso se si è superato il milione di persone identificate.

È stato anche l'anno delle celebrazioni del 110° anniversario Polfer...

In effetti, anche questo è stato un passaggio importante. La nostra è la più antica delle Specialità della Polizia di Stato ed anche se non si ricordano in passato analoghe celebrazioni, si è ritenuto di tributare un giusto e doveroso riconoscimento al grande lavoro fatto nei decenni dagli uomini e le donne della Polizia Ferroviaria, spesso oscuro e poco noto.

Possiamo considerare il c.d. «Decreto Minniti» emanato ad agosto un passaggio fondamentale?

Sicuramente sì, perché ha riaffermato chiaramente il ruolo di centralità della Polizia Ferroviaria nel proprio ambito di intervento.

Le ragioni di tale scelta sono evidentemente da ricercarsi nel valore professionale e nelle competenze di tale Specialità.

Guardando oltre, cosa vede nel futuro della Polizia Ferroviaria?

Credo che in particolare negli ultimi anni la Polizia Ferroviaria abbia fatto un salto di qualità cambiando decisamente passo. Gli investimenti strategici in particolare nei settori della formazione professionale, con la conseguente costituzione e crescita di nuclei ad elevata specializzazione, e delle tecnologie a supporto dell'attività operativa ci consentono di intravedere il volto di quella che sarà la Polfer nell'immediato futuro: una Specialità «ad alta velocità», altamente tecnologica ed in grado di dare risposte in modo sempre più pronto, qualificato ed efficace.

Un'ultima battuta, se dovesse descrivere la Polfer in due parole...

Senz'altro parlerei di professionalità e di prossimità. Sono questi gli elementi costitutivi del «dna» della Polfer. Lo testimoniano la storia e la quotidianità di una Specialità che da 110 anni, da sempre, vive ed opera tra la gente.

Alcuni consigli per un viaggio sicuro

Non oltrepassare la
linea gialla



Scendi dalla parte
"giusta"



Non attraversare i
binari



Non oltrepassare
le barriere del
passaggio a livello



Non tentare di
salire a volo



Ascolta i messaggi
dell'altoparlante e
tieni d'occhio i
tabelloni



Non salire o non
scendere dal treno al
di fuori dei
marciapiedi



Non gettare oggetti
dai finestrini



Scendi solo quando il
treno è
completamente fermo
in stazione



Non sporgerti dai
finestrini



Alcuni consigli per un viaggio sicuro

Tieni ben custoditi gli oggetti personali prestando particolare attenzione nei luoghi affollati o in situazioni di assembramento



Presta attenzione agli oggetti di valore anche se conservati all'interno della giacca posta accanto



Tieni sempre d'occhio i bagagli durante le operazioni di acquisto presso le biglietterie self service o i distributori automatici di snack



Non lasciare oggetti di valore sul tavolino od incustoditi anche se periodi limitati alle fasi di sistemazione dei bagagli



Fai attenzione mentre operi presso le self-service od effettui acquisti. E' sempre meglio preparare il denaro prima



Anche a bordo treno tieni d'occhio i bagagli, soprattutto durante le fermate



Richieste di denaro potrebbero celare il tentativo di creare distrazione per favorire l'azione di eventuali complici



Non acquistare biglietti o servizi (facchinaggio, ecc.) fuori dai canali ufficiali, potresti rimanere vittima di truffe



